

SLC – CGIL  
FISTel – CISL  
UILCOM – UIL

Sindacato Lavoratori Comunicazione  
Federazione Informazione Spettacolo e Telecomunicazioni  
Unione Italiana Lavoratori della Comunicazione

## PUGLIA

---

### COMUNICATO

Nel mentre viviamo uno dei momenti più problematici della storia aziendale, una lunga serie di interventi demagogici, basati su un miscuglio di voci e di chiacchiere, da parte di esponenti sindacali cosiddetti *autonomi*, ci costringe ad alcune precisazioni.

Solitamente il confronto fra forze sindacali, talvolta anche aspro, avviene sempre con riferimento al merito degli argomenti che costituiscono l'oggetto della discussione, rifuggendo accuse ed allusioni generalizzate e gratuite. Ciò, nella consapevolezza che la legittima articolazione democratica della rappresentanza sindacale debba sempre avere l'obiettivo primario di aumentarne la forza nel confronto, o nello scontro, con le controparti aziendali.

Ma, nonostante i nostri sforzi affinché i suddetti semplici principi possano diventare patrimonio comportamentale condiviso, sempre più spesso c'è chi pensa di celare la propria inconcludenza propositiva e di risultati con attacchi velenosi e calunniosi ai sindacati confederali ed ai suoi Rsu. La tolleranza ha però un limite, che non può essere ulteriormente superato.

L'assoluta incapacità di taluni *rivoluzionari della domenica* ad elaborare, far approvare democraticamente dai lavoratori, e quindi contrattare con le controparti una qualsiasi proposta/piattaforma su qualsiasi argomento, non può essere nascosta da comportamenti pretestuosi ed offensivi.

Siamo consapevoli dell'esistenza di un legittimo e diffuso senso di rabbia fra i lavoratori, frutto degli assurdi comportamenti aziendali continuano ad esasperare il clima.

La grave vicenda del mancato pagamento del PdR, accompagnata dall'odiosa scelta di finanziare con quei soldi gli Mbo a capi e dirigenti, e le forzature illegittime sulla pianificazione forzata dei *permessi individuali*, sono solo gli ultimi eventi. Per non dire del maldestro tentativo di spacciare la creazione di un nuovo serbatoio di 1500 esuberanti (di cui 200 in TIIT)– il cosiddetto *job center* – come un'opportunità di riprofessionalizzazione del personale finalizzato a reinternalizzare attività, rifiutando però di fornire al Sindacato qualsiasi evidenza oggettiva di quanto dichiarato.

E mentre si addensano prospettive sinistre sul futuro dell'azienda, il nuovo management continua ad avere come obiettivo principale la mortificazione dei lavoratori e dei suoi legittimi rappresentanti, democraticamente eletti.

Ma, come già scritto unitariamente dalle Segreterie Nazionali di SLC, Fistel e Uilcom, il *noviziato* del management dei tagli è finito. L'apertura formale delle procedure di raffreddamento, previste dalla legge 146/90, prelude a varie iniziative di mobilitazione, compreso la proclamazione dello sciopero

Per l'immediato, con riferimento alle forzature in atto sulla programmazione dei *permessi individuali* ed alle minacce di *programmazione coatta*, ribadiamo che i lavoratori non sono tenuti a sottostare a tale imposizione.

Pertanto, se per chi non intendesse farlo l'azienda procedesse - in violazione al Ccnl - a effettuare una programmazione coatta, invitiamo i lavoratori a rivolgersi al sindacato per avviare un contenzioso legale che faccia recedere TIM da presupposti sbagliati.

Continuiamo ad esserci, nonostante il difficile momento. Sempre a difesa dei lavoratori, dall'arroganza di aziende e di Governi così come dalle chiacchiere dei *lupi di peluche!*

Bari, 14 luglio 2016

**Segreterie Regionali**  
**SLC-CGIL FISTEL-CISL UILCOM-UIL**

SLC CGIL	Via Calace 4 70132 Bari	080-5736111	080-5736208	slccgilpuglia@tin.it
FISTel CISL	Via Giulio Petroni 15/F 70124 Bari	080-5968295	080-5968323	fistel.puglia@cisl.it
UILCOM UIL	Via Manzoni 65 7010 Bari		080-5222206	uilcompuglia@yahoo.it